

**D'Anna (Federlab)**

## «Manager Asl con il sorteggio? Si sfiora il ridicolo»

NAPOLI — «Procederemo alle nomine dei nuovi direttori generali delle aziende sanitarie campane. Non ci sono spaccature». Stefano Caldoro rassicura. Ma il leader di Federlab (il sindacato dei titolari di laboratori d'analisi), nonché deputato di centro-destra dell'ex gruppo dei responsabili, Enzo D'Anna, ha pesantemente criticato «il manifestato intento, da parte del governatore Stefano Caldoro, di procedere alla nomina dei manager delle altre aziende sanitarie della Regione, atteso che all'Asl Napoli 1 sarebbe destinato un generale dei carabinieri, attraverso il sistema del sorteggio».

Per D'Anna, infatti, «l'individuazione di criteri di selezione per ridurre da 500 a 90 il novero dei direttori generali e poi scegliere, tra questi ultimi, con il sistema dell'estrazione, è un fatto che non sta né in cielo, né in terra. È il caso di titolare — ha affermato in una nota il parlamentare — che l'indeterminatezza e l'indecisione continuano a caratterizzare la gestione della sanità in Campania che, con il "metodo Caldoro", passa dal manuale Cencelli dell'era bassoliniana, tuttora applicato per quanto concerne le nomine nelle aziende ospedaliere Monaldi ed in quella di Avellino, ad una vera e propria ruffa con tanto di sorteggio finale in tutte le altre. C'è da chiedersi - ha ribadito il leader di Federlab - su chi mai ricadrebbero, in futuro, eventuali responsabilità derivate da omissioni o mala gestione del direttore generale di turno così scelto se non sulla sola dea bendata e non, invece, su una classe politica che non è stata capace di scegliere. È il caso di ricordare al governatore della Campania - ha concluso - che tra il sublime e il ridicolo non c'è che un passo».

**A. A.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA